Anno I. Udine — Mercordì-Giovedì 17-18 Luglio 1878 N. 157

IL CITTADINO ITALIANO

Abbonamento postale

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** *Fuori Cent.* **10** *Arretrato Cent.* **15**.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere o plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

Il Conte Illirico.

Il nostro corrispondente Romano ci mandava ieri intorno al Co. Corti una notizia che non ancora apparsa sulle colonne de' Giornali ebbe a fare un po' di colpo sull'animo di non pochi de' nostri lettori.

Noi nei giorni passati abbiamo detto sull'autorità de' più riputati giornali nostrali e forestieri che la teoria dei compensi il Conte Corti non era tanto soro a metterla fuori lì nel Congresso, perchè si sarebbe fatto ridere dietro.

Ed infatti quello non era il luogo; nè l'Austria colla Bosnia e coll'Erzegovina riceveva tale compenso da mettere gelosia ed invidia ne' plenipotenziarj fratelli.

La Francia non ebbe nulla eppur si tacque.

La Germania accolse in sua casa il Congresso e neppur in riga di mancia ebbe pezzettino di terreno turco.

L'Italia quindi, seguendo la sua missione di pace doveva approvare senza mettere in campo esigenza alcuna.

*
* *

Così ragionammo dietro le ricevute notizie.

La *Gazzetta d'Italia* colla sua corrispondenza fu la prima a metter un po' di scompiglio sul ragionamento fatto intorno alla condotta del Co. Corti in Berlino; il nostro corrispondente, personaggio di provata esperienza politica, finì di scompigliare il resto.

Onde se prima di queste rivelazioni si poteva avere tanto in mano da celebrare il Co. Corti come un saggio ed avveduto uomo di Stato; ora incominciamo ad avvedersi che d'ogni cosa avrà fatto mostra in quel Congresso, di saggezza e d'avvedutezza no certo.

*
* *

Dopo tante manifestazioni di stima e d'amicizia che da tutte le potenze l'Italia riceve, il Co. Corti sperava averle dalla sua nella creazione d'un diritto.

In ciò veniva a confermarlo il fatto che alla morte del Re in Roma i rappresentanti più eccelsi delle potenze europee si recarono a Roma a far atto di condoglianza.

Anche questo fatto, disse fra sè, viene a darmi ragione che le potenze in cuor loro pienamente approvano la nostra politica.

Ora se il fatto che noi siamo a Roma fosse innalzato a diritto, che bella cosa!

*
* *

Nè avveduto nè saggio in tale eccesso di gioia, perchè, lasciando stare che quelle manifestazioni in Roma non erano che convenienze diplomatiche, non si ricordava più che allorquando tanto Guglielmo quanto Francesco Giuseppe vollero solennemente restituire una visita lor fatta da Vittorio Emanuele, si scontrarono e fecero camera da ricevere a Milano ed a Venezia.

Questo fatto, pare a me che lo doveva aver in mente; e beato lui se l'avesse avuto: imperciocchè allora non si sarebbe tirato addosso le proteste dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria.

*
* *

Ma egli, come quegli che si crede d'aver diritto a qualche cosa sempre, ripiglia che almeno gli si dia Trieste, il Trentino, e tutta l'Istria sino al Quarnaro.

Si raccomandò, pregò, strisciò, fece di tutto per arrivare a tanto. Ebbe buone parole e grandi impromesse, dalle quali allettato già si credeva divenuto il pacifico conquistatore delle provincie irredente, per le quali sarebbe entrato in Roma trionfando. I presenti gli avrebbero eretto una colonna rostrata con l'iscrizione: *A Corti l'Illirico.*

Invece il danno voluto arrecare ai diritti imprescrittibili della S. Sede si converse in ischerno per la matta proposta.

Se l'Italia vuole l'Illirico e il Retico (diciamolo pure alla romana) bisogna che s'adatti ad andarselo a prendere.

Sicuro che avrà ad avere dei contrasti perchè i padroni che ci son ora non sono di sì facile accesso da lasciarsi cacciare di casa; ma con tanta valentia di generali, due colpi ed ecco il Retico e l'Illirico uniti al Lazio.

La cosa non sembra mica difficile: i meeting che incominciati appena si diffonderanno in tutta l'Italia sono utilissimi ad accendere gli animi al grande acquisto, e dinanzi a tanta moltitudine vedrete l'Austria più in furia che in fretta lasciare il paese che fin dai tempi di Dante era nostro.

Notizie del Vaticano.

La mattina del 15 luglio ha avuto luogo l'annunziato concistoro in cui il Papa ha provveduto alla nomina dei seguenti vescovi:

Per le Chiese suburbicarie unite di Ostia e Velletri, l'E.mo cardinale Camillo di Pietro, Decano del Sacro Collegio.

Per le Chiese suburbicarie di Porto e Santa Rufina, l'E.mo cardinale Carlo Sacconi, sotto Decano del Sacro Collegio.

Per la Chiesa suburbicaria di Palestrina, l'E.mo cardinale Antonio de Luca.

A Vice-Cancelliere di S. R. C. e Sommista delle lettere apostoliche l'E.mo cardinale Antonino de Luca, con la commenda della Chiesa di S. Lorenzo in Damaso.

Per la Chiesa patriarcale di Costantinopoli (in p. inf.) monsig. Giacomo Gregorio dei Conti Gallo, di Osimo, Vice-Camerlengo di S. R. C.

Per la Chiesa metropolitana di Rennes, monsignor Carlo Filippo Place, traslato da Marsiglia.

Per la Chiesa arcivescovile di Siraco (in p. inf.) mons. Rocco Cocchia, traslato da Cropo (in p.), delegato apostolico in S. Domingo, Haiti e Venezuela.

Per la Chiesa arcivescovile di Adrianopoli (in p. inf.), mons. Giovanni Battista Paolucci, traslato dalle sedi unite di Nepi e Sutri, deputato amministratore apostolico spirituale e temporale della sede e diocesi di Perugia che ritiene Sua Santità.

Per la Chiesa metropolitana di Napoli, il R. P. D. Guglielmo Sanfelice, della Congregazione Benedottina Cassinese.

Per la Chiesa metropolitana di Monaco e

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

57 **SILENZIO SCIAGURATO**

STORIA CONTEMPORANEA

CAP. XI.

Quando il troppo celebre poeta Marini pretese di spiegarci la natura e gli effetti dell'amore intilzando in trentadue versi alla distesa parecchie dozzine di antitesi una più spropositata dell'altra, faceva senza dubbio, quanto ad arte, un lavoro strambo e barocco: ma in fondo poi, quanto alla sostanza, un po' di ragione l'aveva anch'egli. Perocchè in effetto non v'ha passione così piena di contraddizioni e di singolarità, come questa che è ad un tempo così universale e così potente. Guardate, per esempio, una giovanetta che accolga la prima volta e nelle debi e forme una dichiarazione d'amore. Insieme con una soddisfazione ineffabile e un gaudio profondo ella prova un'ansietà o uno sgomento, quasi direi, un timore indistinto: è contenta quanto si può essere ed insieme prova violenti i palpiti nel cuore ed ha il tremito nelle membra: impallidisce ed arrossa, ride e piange ad un tempo; insomma non si raccapezza più essa medesima. Che se questo avviene in un'anima semplice, ben regolata e virtuosa, quanto maggiore, anzi quanto più tempestoso non dev'essere il contrasto, allorchè l'accogliere quella dichiarazione diventa quasi una colpa, allorchè, repugnando la coscienza ad accettarla, ogni parola è come un coltello che trapassi il cuore, ogni accento una voce severa che si leva a condannare? Misera l'esistenza di questa povera figlia!

Da quel dì il destino della nostra Lina era per sempre mutato. Se fino allora le era mancato il coraggio di aprirsi co' suoi familiari, ora poi ne rifuggiva spaventata. Ella oramai l'amava quell'uomo! Era bello della persona, gentile pel tratto, nobile nei natali, nobilissimo nei sentimenti: epperò amandolo si sentiva essa stessa più grande. Quante e quante volte rilesse quello scritto, ne ripetè ogni frase, ne ricercò l'intimo senso! Oh! quando mai il suo timido Gerardo le aveva detto altrettanto, o le aveva mai dimostrato una stima, una devozione così cieca e fervente? — Quella notte la passò quasi tutta insonne: tutta piena di ridenti illusioni, d'insperate dolcezze, ed ella lasciò libero sfogo alla sua mente a percorrere le rosee vie della speranza. Era appunto così che una nuova vita le si schiudeva davanti. Al mattino appena lo scalpitio del noto cavallo si fu di lontano fatto sentire, col cuore che parea volesse guizzarle dal petto, tanto n'era agitato, s'affacciò al balcone e se lo vide passare per la via, bello quanto non le pareva d'averlo veduto mai, amabile e nobilmente altero. I loro occhi s'incontrarono e dissero quanto la lingua non avrebbe forse mai ardito di dire; fu una tacita protesta, fu un baleno che illuminò l'arcano per metà soltanto sino allora svelato. D'allora in poi essi erano amanti.

I giorni successero ai giorni, anzi diremo meglio, l'una dietro l'altra settimane parecchie. In risposta alla lettera ricevuta che l'aveva reso il più felice degli uomini, quella buon'anima di Gerardo inviò anch'egli alla sua volta una lettera calda e appassionata; ma quel povero foglio, dopo aver avuto appena chi vi mettesse su l'occhio, fu chiuso in un cassettino, chiuso a doppia chiave, acciocchè quella malaugurata scrittura, espressione del più puro e sincero degli affetti, non uscisse di là giganteggiante a condannare il più nero de' tradimenti.

L'amore, ripetiamolo, ha le sue dolcezze è vero; ma la parte dei timori delle ansietà, delle angosce è forse quasi sempre la parte maggiore anche nell'amore più lecito e santo: or che sarà dunque pel furtivo e pel riprovevole? Alla nostra giovanetta era riserbato il provarlo. Il dire e ridire a sè stessa che finalmente poi era padrona di sè medesima, che i suoi genitori non avrebbero potuto in buona coscienza violentarla a contrariare la propria volontà in cosa di tanto rilievo, che già per ora Gerardo non sarebbe tornato, non valeva punto a tôrle dall'animo quella certa puntura incessante, che come la goccia d'acqua sulla testa del condannato, quanto è più lenta tanto è più crudele.

(*Continua*)

Frisinga, il R. D. Antonio Steichele, prevosto della cattedrale di Augusta.

Per le Chiese cattedrali unite di Aquino, Sora e Pontecorvo, mons. Ignazio Persico, deputato coadiutore di mons. Paolo de Niquesa, vescovo di dette cattedrali.

Per la Chiesa cattedrale di *Montevideo*, di nuova erezione, mons. Giacinto Vera, ivi già vicario apostolico.

Per la Chiesa cattedrale di Acquapendente mons. Concetto Focaccetti, traslato da Montefiascone.

Per la Chiesa cattedrale di Barcellona, *monsignor* Giuseppe Maria de Urquinaona y Bidot, traslato da Canerie.

Per la Chiesa vescovile di Samo (in part.), monsig. Nicola De-Martino, vescovo rinunziante di Venosa.

Per la Chiesa di Marsiglia, mons. Giovanni Lodovico Robert, traslato da Costantina.

Per la Chiesa cattedrale di Montefiascone, mons. Luigi Rotelli, arcidiacono della cattedrale di Perugia.

Per le Chiese cattedrali unite di Nepi e Sutri il R. D. Giuseppe Maria Constantini, arcidiacono della cattedrale di Acquapendente.

Per la Chiesa cattedrale di Ivrea, il R. D. Davidde Riccardi, Vicario generale della diocesi di Biella.

Per la Chiesa cattedrale di Beauvais, il R. D. Edoardo Hasley, di Coutance.

Per la Chiesa cattedrale di Bayonne, il R. D. Arturo Saverio Ducellier, vicario generale di Bayeux.

Per la Chiesa cattedrale di Spira, il R. D. Giuseppe Giorgio Ehrler, canonico nella metropolitana di *Monaco in Baviera*.

Per la Chiesa cattedrale di Zamora nel Messico, il R. D. Giuseppe Maria Cazares y Martinez, canonico nella Metropolitana di Mechoacan.

Per la Chiesa cattedrale di *Santa Croce* de la Sierra, in Bolivia, il R. D. Giuseppe Giò Baldivia, canonico della cattedrale di Pace.

Per la Chiesa vescovile di Evaria (in part.) il R. D. Giovanni Pietro Boyer, della diocesi di Autun, deputato coadiutore con futura successione di mons. Lodovico Carlo Feron, vescovo di Clermont.

Per la Chiesa vescovile di Ermopoli (in part.), mons. Carlo Francesco Bonavv. Theuret, *amministratore* apostolico dell'abazia *Nullius* di Monaco di Nizza.

Si sono poi pubblicate le seguenti Chiese provviste per Breve.

Chiesa vescovile di Avaro (*in part.*) per mons. Guglielmo Enrico Elder, traslato da Matchez, e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Giuseppe Sadoc Alemany, arcivescovo di S. Francisco in California.

Chiesa cattedrale di Galveston, nella Nuova Orleans, per mons. Pietro Dufal, traslato da Delcon (in part.) e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Claudio Maria Dubuis, vescovo di Galveston.

Chiesa vescovile di Canea (in part.) per *monsignor* Carlo Giovanni Seghers, traslato da Vancouver, e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Francesco Norberto Blanchet, arcivescovo di Oregon-City.

Chiesa cattedrale di Kerry, pel R. D. Daniele Mac-Carthy.

Chiesa cattedrale di Chicoutini, nel Canadà, pel R. D. Domenico Racine.

Chiesa vescovile di Melipotamo, nelle parti degli infedeli, pel R. D. Antonio Butler, deputato Vicario apostolico della Guiana inglese.

Chiesa vescovile di Zela (in part.) pel R. D. Pietro Foncard deputato prefetto apostolico nel Kovang-Si, in Cina.

Chiesa vescovile di Tremito (in part.) pel R. D. Ferdinando Hameò, deputato Vicario *apostolico* del Thibet.

In seguito l'E.mo e R.mo sig. cardinale di Pietro ha fatto la postulazione del Sacro Pallio per la Chiesa di Ostia.

Si è fatta parimenti la postulazione del *Sacro Pallio per le Chiese metropolitane* di Rennes, Napoli, Monaco Frisinga, non che per la cattedrale di Marsiglia.

Finalmente si è prestato il giuramento dai nuovi eminentissimi vescovi suburbicari.

— Monsignor Carlo Laurenzi è stato incaricato di tenere l'amministrazione della diocesi di Perugia finchè non venga assunta dal suo successore mons. Paolucci.

Aggiunta postuma

al Dialogo che i lettori hanno visto.

Ho veduto il foglio 9 dell'**Esaminatore** che contiene: I° *calunnie, dicendo egli di* noi quello che noi a giusta ragione rimproverammo a lui, vale a dire di falsare documenti, rigettare testimonianze, non rispondere alle obbiezioni, ecc. II° seccanti ripetizioni, e della Confessione di Pietro, e di Zaccheo, e del Fariseo, ecc. a cui si è risposto mille volte. III° menzogne; che la Confessione siasi introdotta a poco a poco, come se la Chiesa Cattolica, nel registrare i suoi dogmi (tutti ricevuti da Cristo, e che essa non può nè accrescere, nè diminuire), avesse progredito come i dotti nelle scoperte scientifiche. IV° che la Confessione abbia avuto origine dalla ritrattazione imposta, per riparazione dello scandalo, ai **caduti**, cioè a quelli che, per timor dei tormenti, avevano idolatrato; mentre quando Cristo disse: **saranno rimessi i peccati**, ecc., parlò in genere di tutti i peccati d'ogni specie, e allora non si trattava di **caduti**. V° che i Vescovi nominavano **un penitenziere!** E qui noi attendiamo, che tiri fuori Patriarca Nottario di Costantinopoli, che la soppresse, come ne abbiamo già prevenuti i nostri lettori.

Voltando pagina troviamo un dialogo. Oh, i dialoghi piacciono anche all'**Esaminatore!** Lo leggeremo a comodo, poichè è lunghetto anzichè no. Ma al Prete Gianni *vediamo* essersi aggiunto il sig. Zucchi M. E. La faccenda ingrossa: **povero Cittadino!** Però è molto gentile questo M. E., anzi molto timorato di Dio, perchè teme **minacciata** dalle nostre parole **la pace dell'anima sua e de' suoi correligionarii**, e si mostra *anche molto interessato per la riputazione* de' suoi confratelli intaccata dai nostri articoli. È ben di dovere che ci giustifichiamo, e quindi rispondiamo al suo invito coll'invitarlo anche noi ad indicarci qual sia quel **corpo morale, che noi abbiamo giudicato pubblicamente**, quali siano i criterii **teologici, storici, logici** per conoscerlo, perchè se mai questo **corpo morale** non esistesse, come di fatto non esiste, noi saremmo assolti colla formola: **non si fa luogo a procedere.**

Conversioni al Cattolicismo.

Il *Courier de la Vesdre* annunzia che 30 ministri anglicani si convertirono al cattolicismo: tutti rinunziarono a ricche prebende; uno è vedovo con diciotto figli.

Tre fra questi abiurarono l'eresia nella cappella delle Dame del Sacro Cuore a Rockhampon, dove pure si convertì una giovane protestante. Il Signor Fenton, curato di S. Giovanni di Gerusalemme a Londra, ricevette l'abiura del giovane ministro Giorgio Vithenfield, Anglicano.

Ritrattazione d'un giornalista liberale

Da un piissimo sacerdote bresciano, scrive l'*Osservatore Cattolico* di Milano, ci viene comunicata la seguente edificante ritrattazione d'uno, che già scrisse nel giornale L'*Arena* di Verona, e noi ci affrettiamo a pubblicarla, facendo voti che trovi imitatori:

Castelcovato, li 9 luglio 1878.

Avendo per alcuni mesi preso parte alla Redazione del giornale l'*Arena* di Verona diffondendo massime che hanno potuto offendere la morale e qualche volta anche la religione, così oggi per debito di coscienza sento l'obbligo di farne pubblica e libera ritrattazione, risoluto d'ora innanzi di cooperare dove e come potrò alla causa della nostra religione, e così consolare quanti da molti mesi aspettano da me una vera conversione.

Sicuro che V. S. vorrà dar luogo nel suo ottimo giornale a queste mie poche parole che vonno essere interpretate come vera ritrattazione, ho l'onore di dirmi della S. V.

Devotissimo servo
Paolo Besana.

LA SALUTE DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

Avviene per la seconda volta che, dopo una serie di bollettini ultraottimisti, i medici dell'imperatore Guglielmo pubblicano un « parere » dal quale l'ottimismo viene pressochè completamente distrutto. Ecco l'ultimo « parere » (*Gutachten*) che troviamo nei fogli di Berlino:

« Quantunque i bollettini abbiano potuto constatare continuamente il lento ma continuo progredire della guarigione dell'Imperatore — quei bollettini, non possono, attesa la loro forma frammentaria, dare una completa idea dello stato *complessivo dell'eccelso infermo*. E ciò ben si scorge da quello che dicono anche certi giornali le cui informazioni sono ordinariamente attinte a buona fonte.

« Crediamo quindi sia tempo utile di dichiarare, a completamento dei nostri bollettini, che la guarigione dell'Imperatore non procede che lentamente.

« Ciò non sorprenderà coloro che prendono in considerazione la non lieve perdita di sangue, la profonda scossa provata dall'animo e quindi dai nervi, la mancanza di appetito derivante da questa scossa e che durerà un tempo alquanto lungo, le molte ferite che producono dolori e grandi disturbi — ed infine l'età tanto avanzata dell'imperatore.

« Lo stato generale di S. M. può ora chiamarsi soddisfacente nel senso che non è turbato il funzionamento degli organi essenziali del corpo — e ciò quantunque le forze non siansi ripristinate a gran pezza (*bey weitem*) sino al punto che si può raggiungere.

« Fu bensì possibile all'imperatore di salire o discendere alcuni pochi gradini, ma nullameno ei non può camminare se non per un tempo relativamente breve. Le ferite che si trovano per la maggior parte nelle braccia e nelle spalle sono invero tutte cicatrizzate. Ma le braccia e le mani, la cui mobilità fece dei pari consolanti progressi, non possono parte in causa dei danni patiti dalla sostanza dei muscoli e dai rami dei nervi, parte in causa dell'essere rimasti inerti per tutto il tempo necessario alla cicatrizzazione delle ferite — adempiere alle tante funzioni a cui quelle membra sono destinate: ad esempio è impossibile a S. M. il prender il cibo senza l'aiuto altrui.

« Si può per altro sperare con piena fiducia che — *mediante l'aiuto di Dio*, con un tempo alquanto lungo di esercizio attivo e passivo e con altri necessari mezzi — potranno aver fine lieta anche i mali tuttavia esistenti.

« *Berlino*, 11 luglio.
« Dott. von Lauer
« Dott. von Langenbeck
« Dott. von Wilms. »

Notizie Italiane

La *Gazzetta ufficiale* del 15 luglio contiene: R. Decreto che sanziona la Legge sulla ginnastica obbligatoria — R. Decreto che istituisce un secondo Liceo in Palermo — R. Decreto che convoca il I Collegio di Torino pel 28 luglio, ed il Collegio di Arragona pel 4 agosto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 16: Nella riunione tenuta ieri sera dai delegati di varie associazioni fu deliberato di promuovere un *meeting* a favore delle provincie *irredente*. Si procedè alla nomina del Comitato, il quale disporrà perchè il *meeting* abbia luogo possibilmente domenica prossima.

Il Ministero se ne è di nuovo occupato, ma si crede che non prenderà misure per *impedire che abbia luogo* questa adunanza.

— L'*Opinione* smentisce la voce corsa che gli onorevoli Cairoli e Corti abbiano stabilito di presentare le loro dimissioni. Invece assicura che le deliberazioni relative al Congresso sono state prese concordemente da tutto il Gabinetto e che l'on. Corti ha agito, a Berlino, col pieno consenso degli altri ministri, i quali ne approvano pienamente la condotta, di cui assumeranno pure la responsabilità dinanzi al Parlamento.

— Al contrario, la *Riforma* annunzia che la voce delle dimissioni del conte Corti si ripete con insistenza e con generale soddisfazione.

— Un giornale di Roma è informato che tra non molto l'onor. Sella pubblicherà un volume inteso a rispondere agli scrittori germanici, i quali pretendono che il Diritto *romano non venne applicato* nel Medioevo e segnatamente sotto la denominazione dei Longobardi. La pubblicazione del deputato di Biella dimostrerà non collo autorità di altri scrittori — cosa che è stata per altro già fatta — ma con documenti dell'epoca, che il *Diritto romano*, tranne le parti che riguardano il Diritto personale, ebbe la più ampia attuazione nel Medioevo.

— Annunzia il *Diritto* che il ministero dei lavori pubblici ha disposta la pubblicazione ufficiale, ordinata dalla legge 8 luglio corrente, delle tariffe in vigore dal 1 luglio *pei trasporti sulle ferrovie* dell'Alta Italia.

GENOVA. — Lunedì 15, all'1 e mezza pom. ebbe luogo l'insediamento del Consiglio comunale per parte del R. Delegato comm. Calvino.

Erano presenti alla seduta 37 consiglieri.

Il comm. Calvino dichiarata aperta la seduta lesse una breve relazione, nella quale specialmente raccomandò la più stretta economia, particolarmente nelle spese facoltative allo scopo di ottenere il pareggio nel bilancio.

Finita la lettura della relazione si udì qualche fischio, partito dalla folla che occupava la sala.

Il comm. Calvino invitò il cons. anziano ing. Cesare Parodi ad assumere la presidenza provvisoria.

L'assessore anziano Parodi dopo breve esordio, propose al Consiglio un voto di ringraziamento al comm. Calvino; quale proposta venne approvata ad unanimità.

Quindi fu dichiarata chiusa la seduta pubblica e l'assessore anziano invitò il Consiglio *in seduta privata onde procedere all'elezione* della Giunta.

Allora si udirono nuovamente alcuni fischi e grida di « abbasso i Paolotti. »

Durante la seduta un delegato di P. S., vedendo un assembramento di circa un centinaio d'individui davanti al palazzo municipale, credette d'intimar loro di sciogliersi, il che essi fecero senza resistenza.

SAVONA. — Scrive la *Liguria Occidentale* di Savona:

Nella sera del giorno 12 terminava alla *nostra* Corte d'Assise un lungo ed interessante dibattimento.

Certi Roetta Giuseppe, d'anni 38, merciaio, e Faini Felicita d'anni 34, moglie di lui, erano accusati di furto qualificato per avere nella notte del 4 febbraio 1877 rubato a danno di Prandoni Agostino in una bottega di costui, mercerie e chincaglierie pel valore dichiarato di lire 3034.20.

Presiedeva la Corte il cav. Alberti.

Trenta erano stati i testimoni interrogati.

Il pubblico accorso numeroso all'udienza, *aveva preso viva parte* allo svolgersi del dibattimento, manifestando spesse volte le sue simpatie verso gli accusati.

Dopo 18 ore e forse più di arringhe e di riassunto del presidente, i giurati si ritirarono nella *Camera delle deliberazioni* e ne uscirono con un verdetto di piena assolutoria per ambedue gli accusati.

E qui nacque uno spiacevolissimo incidente.

Chiamati gli imputati per sentire il verdetto e datasi lettura di questo il presidente si rivolse al Roetta e gli chiese:

— Ci credete, voi al verdetto dei giurati?

— Per Dio! se ci credo.... rispose il Roetta.

— E io no! soggiunge il presidente.

Questa frase che veniva a ferire direttamente l'intero Giurì, suscitò la riprovazione del pubblico, il quale si lasciò trasportare a deplorevoli eccessi fischiando e urlando: *Abbasso il presidente, evviva i giurati.*

Sappiamo che a questi ultimi fece dolorosissima sorpresa la condotta del presidente alle cui parole molti scattarono come molle sui loro banchi nella intenzione di protestar altamente; e lo avrebbero fatto se nel frastuono generale la Corte, non avesse abbandonato la sala.

Dopo tali scene il pubblico si trattenne ancora a lungo nelle adiacenze perdendosi in commenti infiniti.

VENEZIA. — Nelle elezioni amministrative rimasero eletti quattordici candidati della lista *proposta dalla Gazzetta di Venezia* (moderata) e tre candidati dell'*Associazione del Progresso*.

VERONA. Un certo Cozzi di Verona ha scoperta una polvere, la quale toglie la forza esplosiva al petrolio e impedisce lo scoppio dei vetri, permettendo così di affidar a chiunque, *senza pericolo* la lampada.

È una bella ed utile invenzione, la quale eviterà tante e tante disgrazie.

Non è male fare un po' di soffietto a

questa scoperta, perchè il petrolio, delle vittime ne ha fatto anche troppe.

NAPOLI. — *Domenica alle ore 10,* in piazza Salleria, una povera donna che chiedeva al marito danaro per nutrire i figlinoli fu uccisa da costui con un colpo di coltello al cuore. E fu mentre quel forsennato aveva già ferito il suocero che cercava persuaderlo, e mentre la povera moglie tentava trattenergli il braccio omicida.

Il vecchio, ferito gravemente alla gola, fu condotto ai Pellegrini. Egli chiamasi Raffaele Zampini.

— L'autorità giudiziaria procede all'autopsia cadaverica, per rilevare la causa della morte del fanciullo del quale ieri abbiamo parlato. Si ha però fondato motivo per ritenere che la morte sia avvenuta per stringimento delle parti genitali, e per aver bevuto quel fanciullo molto petrolio.

I carabinieri trassero pure in arresto la madre della vittima.

I due detenuti hanno nome Domenico Liccardi e Carmela Matacena: il primo è di San Pietro a Patierno e la seconda di Napoli, amendue fruttivendoli.

La Carmela è vedova, ed aveva due figli Ciro e Vincenzo Silvestri. Essa abitava con Domenico nella locanda al vico Calderari a Porto N. 2, ed erano fidanzati.

I due colpevoli furono tradotti ieri medesimo innanzi al pretore del *mandamento Vicaria*, per essere interrogati.

Se non che una folla di circa 1000 persone li seguì, scagliando al loro indirizzo, pietre e cortecce, imprecando sul loro capo tutte le maledizioni del cielo, e volendo ad ogni costo far di essi giustizia sommaria.

I carabinieri furono costretti ad impugnare le armi per allontanare tutta quella gente, presa da ira contro i detenuti.

La Carmela è una donna dell'età di anni 26, pingue, bassa e brutta di volto.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Comunicato. — Prete Gianni, avete ingojata la pillola? *poverino!* Ma che volete? quel benedetto motto in fronte al vostro «Esaminatore», *super omnia vincit veritas*, vi fa esser verace a costo di tutti i costi, s'anco vi toccasse, come questa volta, la sorte dei *pifferi di montagna. Bravo!* tenete sempre per la verità, e se qualche relatore vostro seguace sognando d'aver veduto un moscherino, vi giura sul proprio onore d'essere stato testimonio occulare della salita di cinquecento areostati *carichi di zucche* per un mercato al mondo di là, scrivete tosto, e sfidate tutti i gioralisti del mondo a negare il fatto. Voi già siete sempre in una botte di ferro e non temete smentite, chè se i vostri sono perfetti come voi, diranno sempre la verità come voi, e come voi saranno *incapaci d'ingannare*. E, sapete che dov'essere stato un affare serio, quando *il popolo cominciò a tumultuare ed il prete fu costretto a rigurgitare trenta staia di frumento?* Niente meno che due miracoli! Il primo, fu la *moltiplicazione del frumento*, giacchè dandone quattro staja ad anno, in tre anni si moltiplicarono fino a trenta: il secondo fu miracolo più grande ancora, mentre quel povero prete è rimasto sano e salvo con tutta quella grossa faccenda. Per carità Prete Gianni, lasciate pur partire quei cinquecento palloni, chè se li inghiottiste, non so se si riprodurrà il miracolo a favor vostro. Piuttosto essendo anche voi fabbriciere, insegnate un po' al vostro collega come si faccia a convertire ad altri usi onesti gl'introiti della fabbriceria senza avere poi l'incomodo di rigurgitare. È una carità sapete, e voi tutto carità non rinunzierete a quest'atto.

— E cosa dite del povero popolo, *aspettare tutto il giorno di venerdì santo, e inutilmente? Fortuna ch'era tempo bello, ed il popolo* di Faedis veramente operoso e bravo agricoltore, da meritarsi perciò speciale menzione ed onore, potè tumultuare tutto il giorno, in campagna lavorando e preparando i terreni per la seminagione. *Quindi* si raccolse, *non di notte* (è un fallo di stampa), ma di giorno, verso sera, e si raccolse col massimo ordine e così numeroso, che la chiesa non potè contenerlo quantunque non tanto piccola. Qui, come sempre, e perciò merita altra lode, assistette col più edificante contegno alle funzioni del venerdì santo di sera ed alla predica di Passione. Vero, che le nostre prediche non sono come le vostre, ma con patitoci, nè vogliate pretendere da noi tante cose. L'enigma è facile a spiegarsi. Un contadino di qui mi diceva un giorno con tutta semplicità, come Napoleone I, all'età di anni tredici, avesse passate tutte le scuole anche quelle di Padova, nè potea salire più alto. Così voi avete passate tutte le scuole anche quelle di Padova, e sarebbe troppo il pretendere che noi *poveri allievi di un Seminario che insegna poco e male* ci mettessimo a contenderla con voi. Eppure vedete, questo popolo è contento delle nostre prediche, e dopo averle ascoltate con tutta attenzione, come *fece il venerdì santo di quest'anno*, fa tesoro di quanto apprende ed applica il tutto come regola alla propria condotta. Bel tesoro davvero, se dopo la predica *si raccolse attorno la canonica ripetendo ad alta voce la focaccia, innalzando fischi ed urli ed imprecazioni* e maledizioni e scongiuri e villanie, e minaccie o qualche cosa ancora, *chiudendo poi la serenata con una grandine di sassi alla porta ed alle finestre*. Ma ditemi intanto, che tutto il male non viene per nuocere, e fortunati i falegnami di qui che hanno lavorato tre mesi *a rattoppare i danni di quella malaugurata grandine*. E pare proprio che sia stato così, giacchè sentita la predica, cantato il *Vexilla regis prodeunt* ed il salmo *miserere*, malediva in cuor suo il peccato che fu ed è cagione di tanti mali, e picchiandosi il petto chiedeva perdono al Dio delle misericordie. Chi sa che il vostro relatore non avesse udito il tumulto di tanto picchiare? Peccato che non v'abbia informato nell'indomani. Allora voi mosso a pietà di tutti noi, sareste tosto venuto a consolare tanti penitenti affollati ai *confessionali per deporre le loro miserie*. Tutti vi avrebbero benedetto, tanto più che avete inventata una certa macchina per confessare. Però potete aspettare altra occasione, che c'è ancora del frumento da *rigurgitare* e chi sa che la *scena non si rinnovi*.

Da ultimo notate qualche cosa per *incidenza*. Cara carissima *quell'incidenza*. Ma, benedetto, compatite almeno un poco. Sapete già che noi cattolici siam gente *durae cervicis*. Ma tanto predicare, tanto stampare, tanto esaminare e non volerla ancora capire! Avete ragione, aspettate *farò io loro una predica*. Signor *Cittadino Italiano*, cosa fate la? Svegliatevi una volta, sorgete da quella scandolosa indolenza. Date la mano all'*Esaminatore*, stampate in quarta pagina un manifesto per esempio così — Grande *Esaminatore friulano* — Fonte purissima di verità — guarigione garantita di tutte le idee storte — non teme concorrenza per la qualità superiore — venite pescolini, venite all'acqua dolce — prezzi modicissimi — ai poveri gratis — ai personaggi di alto rango come il Papa, i Cardinali, i Vescovi etc., grande ribasso di ferrovia, riduzioni a piacere etc. etc. — Così signor *Cittadino* si deve fare, e intendetela una volta. E' voi signor tale che stuzzicate le disertazioni teologiche dell' *Esaminatore*, vi pare *carità codesta?* Sia la ultima volta, ed in penitenza della vostra arroganza andate a confessarvi da Prete Gianni. E voi signor prete fabbriciere di Faedis, vi paro poco essere *inimicissimo* dell' *Esaminatore*? Ricordatevi bene, se non lo sapete, che chi è nemico dell'*Esaminatore*, è nemico della verità. Leggete il motto: *super omnia vincit veritas*. E fargli guerra? Finiamola, o se continuate vi mandiamo all' Indice come un libro proibito.

Faedis, 17 luglio 1878.

C.

Loggia comunale e gli artisti di Udine.

L'interessante opuscolo stampato con questo titolo e di cui demmo cenno nell'Appendice del nostro giornale, n. 155 si trova vendibile anche nella libreria e cartoleria *Raimondo Zorzi*-Via S. Bortolomio N. 12.

Associazione. I Ritratti Leone XIII formato normale di Cent. 51. per 37. con cornice dorata o lastra, si danno anche per associazione a tre mesi. Pagamento pronta cassa L. 9,00. Associazione 3 mesi L. 10.00 Rivolgersi al nostro recapito. Via S. Bortolomio N. 14.

Metida bozzoli 1877. Visti il Regolamento 10 aprile 1870, e l'avviso 25 maggio a. c. N. 139 VIII 34; l'operato della *Commissione locale; le risultanze delle* pubbliche pese di Udine, Pordenone, S. Vito, Sacile, Palmanova, e Mortegliano; verificate regolari le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio.

Si determina l'adequato dei prezzi della Provincia di Udine per l'anno in corso dei bozzoli Giapponesi annuali in L. 3.40.01' nostrani gialli e parificati L. 3.79.10.

Dalla Camera di Commercio ed Arti
Udine addì 18 luglio 1878.

Il Presidente
A. VOLPE

Il Referente della Commissione
F. Fiscal.

Una poesia latina sul Congresso. Nell'ultima seduta del Congresso fu distribuita a tutti i membri di esso la seguente *poesia dettata dal celebre latinista* di Halle signor Gustavo Schwetzschke:

Gaudeamus igitur
Socii Congressus
Post dolores bellicosos
Post labores gloriosos
Nobis fit decessus.

Ubi sunt, qui ante nos
Quondam consedere?
Viennenses, Parisienses
Tot per annos, tot per menses
Frustra decidere.

Mundus heu! vult decipi,
Sed non decipiatur,
Non plus ultra inter gentes
Litigantes et frementes
Manus conferatur.

Vivat Pax! et comitent
Dii nunc congressum,
Ceu Deus ex machina
Ipsa venit Cypria
Roborans successum.

Pereat discordia!
Vincat semper litem
Proxenetae probitas,
Fides, spes et charitas
Gaudeamus item!

Concorso. Sarà conferito un premio di 700 lire a chi pubblicherà il miglior lavoro sul tema seguente: « Le piccole industrie adottate ai contadini, massime alle donne ed ai fanciulli, nelle intermittenze dei lavori campestri. »

Lo scritto dev'essere mandato entro il giugno 1879 all'Ateneo di Brescia — e il giudizio sarà profferito entro il 1879 da una speciale commissione.

Notizie Estere

Francia. I giornali della Dordogna parlano *di una meraviglia agricola che è tema* di tutte le conversazioni nel comune di Castels, cantone de Saint Cypoica. Il signor Francesco Destol propietàrio, ha trovato due gambi di frumento, dei quali uno portava 42 spiche, *ed erano cresciuti sopra una muraglia*, l'altro ne portava 20 ed era cresciuto sul terreno; quei due gambi misurano circa tre metri di altezza.

— Il 10 luglio, 15 mila persone si recarono in pellegrinaggio nella Chiesa di Domremy dove Giovanna d'Arco tanto pregò e tanto pianse. Le messe incominciarono a mezzanotte. La messa solenne fu accompagnata da un coro di duecento voci che fu d'un effetto sorprendente.

— Telegrafano da Parigi al *Secolo*:

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle frodi elettorali rinuncierebbe alla proposta di fare un processo al ministero Broglie Fourtou.

Germania. Il *Journal des Débats* riferisce la voce che la Germania riceverebbe l'isola di *Helgoland nel mare del Nord*, attualmente posseduta dall'Inghilterra.

Austria-Ungheria. A Lubiana ed in tutta la Carniola si formano comitati di soccorso per le famiglie dei soldati chiamati sotto le bandiere.

— Il dott. Newald è stato nominato borgomastro di Vienna.

— Molti giornali annunziano che il conte Andrassy appena reduce a Vienna sarà innalzato al grado di principe.

TELEGRAMMI

Parigi, 15. Si smentiscono da fonte ufficiosa le notizie di una crisi ministeriale. I disordini alla Nuova Caledonia assunsero serie proporzioni. La rivolta degli indegni fu repressa. Nondimeno *spediransi truppe* di rinforzo. Domani mattina deve arrivare il ministro degli esteri Waddington. Non si presta alcuna fede alle dicerie circa a compensi che la Francia avrebbe ottenuti al Congresso.

Berlino, 15. La *Gazzetta della Germania del Nord* constata, che specialmente Waddington e Corti hanno bene meritato dell'accordo stabilito a Berlino fra gli uomini di Stato d'Europa, la cui cooperazione personale di parecchie settimane, è i rapporti amichevoli danno garanzie di pace generale all'Europa, in *questa seconda metà del* secolo.

Buda-Pest, 15. Tisza, in un discorso ai suoi elettori di Debreczin, giustificò la politica del Governo; disse che il Congresso è un grande trionfo morale, perchè la Russia, dinanzi alle Potenze dovette abdicare la gran parte delle sue condizioni imposte alla Turchia. Tisza giustificò la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, colla necessità d'impedire l'incremento del panslavismo, minacciante in prima linea l'Ungheria. Il discorso è applaudito.

Londra, 16. Andrassy, Bismark e Beasconsfield risposero adesivamente alla proposta russa di mettere il principe Battenberg sul soglio di Bulgaria.

Catania, 16. Matteucci è giunto dall'Egitto recante le ceneri del viaggiatore Miani. Matteucci giungerà domani a Napoli.

Londra, 16. I conservatori inglesi preparansi a festeggiare l'arrivo di Beaconsfield.

Il *Daily News* annunzia che i capi dell'Opposizione decisero di opporsi alla politica che fece *conchiudere la Convenzione anglo-turca*.

Vienna, 16. L'ambasciatore italiano, conte di Robilant, venne chiamato a Roma dal suo governo. La società delle ferrate ottomane prenderà la sudditanza austriaca. A quest'uopo venne convocata in Congresso il 14 agosto.

Cattaro, 16. I cattolici dei dintorni di Scutari, in numero di 15,000, tennero un *meeting* per protestare contro l'annessione al Montenegro. Essi deliberarono di prendere le armi anzichè lasciarsi incorporare nel Principato. In seguito a ciò il Montenegro si rinforza ai confini di quei Distretti.

Zagabria, 16. Gl'insorti bosnesi dichiararono di sottomettersi alle deliberazioni del Congresso di Berlino, e quindi di non opporsi all'occupazione austriaca.

Londra, 16. Regna l'entusiasmo. Preparansi grandi ovazioni a lord Beasconsfield, il quale sarà ricevuto giovedì dalla Regina. Dopo tale ricevimento egli si recherà alla Camera dei Lordi, e vi pronunzierà un discorso. Si crede che lo stesso *giorno verrà* chiusa la sessione e sciolto il Parlamento, volendo il Governo assicurarsi il favore del Partito che ora è preponderante.

Vienna, 16. La *Corrispondenza politica* parlando delle voci sparse a Costantinopoli circa la conclusione del trattato d'alleanza austro-turca in previsione dell'occupazione, dichiara dette voci prive di fondamento.

Roma, 16. Il *Diritto* annunzia che fra pochissimi giorni sarà terminata la stampa del Libro Verde.

Costantinopoli, 16. La Porta, fermamente *decisa* ad opporsi alla domanda della Grecia per l'ingrandimento territoriale, prende misure per respingere il tentativo dell'occupazione dell'Epiro e della Tessaglia.

Gazzettino commerciale.

Sete. Scrivono da Milano, 15, che continua la domanda degli organzini di 18 a 26 denari e di greggie con preferenza alle seconde scelte per risparmio di prezzo; però affari stentati per la resistenza dei venditori a concessioni che li metterebbero in perdita. Anche a Lione la scorsa settimana terminò sotto buoni auspicj, sebbene le transazioni fossero difficili ed i prezzi sostenuti.

Grani. A Novara, 15, mercato assai vivo, specialmente nei grani a prezzi in rialzo. Riso, risone e avena nuova in ribasso, meliga sostenuta.

A Verona, pari data, frumenti fiacchi, formentoni sostenuti, risi, avena e segala offerte con facilitazioni.

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Venezia 16 luglio

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	82.80	a 82.90
Pezzi da 20 franchi d'oro *	L. 21.68	a L. 21.70
Fiorini austr. d'argento	2.32	2.34
Bancanote Austriache	2.32.1|2	2.33.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.68	a L. 21.70
Bancanote austriache	232.50	233.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.—	—.—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5.—	
» Banca di Credito Veneto	5.1|2	

Milano 16 luglio

Rendita Italiana	81.60
Prestito Nazionale 1866	27.—
» Ferrovie Meridionali	344.—
» Cotonificio Cantoni	158.—
Obblig. Ferrovie Meridionali	254.50
» Pontebbane	389.—
» Lombardo Venete	264.—
Pezzi da 20 lire	21.65

Parigi 16 luglio

Rendita francese 3 0|0	77.12
» » 5 0|0	114.62
» italiana 5 0|0	75.25
Ferrovie Lombarde	170.—
» Romane	75.—
Cambio su Londra a vista	25.12.1|2
» sull'Italia	7.1|2
Consolidati Inglesi	95 7|8
Spagnolo giorno	13.5|16
Turca »	9.1|4
Egiziano »	—.—

Vienna 16 luglio

Mobiliare	259.20
Lombarde	77.25
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	258.50
Banca Nazionale	833.—
Napoleoni d'oro	9.28.—
Cambio su Parigi	46.10
» su Londra	115.60
Rendita austriaca in argento	66.75
» » in carta	—.—
Union-Bank	—.—
Banconote in argento	—.—

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 13 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all'ettol.	da L. 25.—	a L.	—.—
» nuovo	»	» 19.50	»	20.15
Granoturco	»	» 18.50	»	19.15
Segala	» (vecchia	» 16.70	»	—.—
»	» (nuova	» 12.50	»	13.20
Lupini	»	» 11.50	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 9.25	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	»	—.—
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	» 26.—	»	—.—
» in pelo	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 11.50	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 luglio 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm.	748.4	748.5	749.3
Umidità relativa	69	73	88
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	1.2	—	37.0
Vento (direzione	E	S W	calma
Vento (vel. chil.	10	5	0
Termom. centigr.	23.5	25.6	20.6

Temperatura (massima 29.2 (minima 18.5

Temperatura minima all'aperto 16.6

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi		Partenze	
da Trieste	Ore 1.12 ant. » 9.19 ant. » 9.17 pom.	per Trieste	Ore 6.50 ant. » 3.10 pom. » 8.44 p. dir. » 2.50 ant.
da Venezia	Ore 10.20 ant. » 2.45 pom. » 8.22 p. dir. » 2.14 ant.	per Venezia	Ore 1.40 ant. » 6.5 ant. » 9.44 a. dir » 3.35 pom.
da Resiutta	Ore 9.5 ant. » 2.24 pom. » 8.15 pom.	per Resiutta	Ore 7.20 ant. » 3.20 pom » 6.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - Periodico Mensuale

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo* ecc. e *un Romanzo in appendice*. — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*; Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1,60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruiredilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: **Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli sorprese, scacchi, rebus ecc.** Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: **Al periodico Ore Ricreative**, *Via Mazzini* 206, **Bologna.**

Chi si associa per un anno ai tre periodici **Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi**, inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla **Tipografia Felsinea in Bologna**, riceverà in dono 5 copia dell'almanacco **Il Buon Augurio** (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

LEONE XIII

Presso il nostro recapito Via S. Bortolomio N. 14, trovasi vendibile, il vero ritratto di Leone XIII, in fotografia, eseguito dal rinomato fotografo C. de Federicis e Compagno di Roma.

Formato visita It. L. =.60
» *gabinetto* » *1.30*
Normale di Centimetri 51 per 37 con cornice dorata e lastra It. L. 9.00

Trovasi pure l'ultimo ritratto in fotografia di Pio Nono.

Formato visita *It. L.* —.35
» *gabinetto* » —.65

Avvertiamo i Signori nostri Associati che dei Ritratti del S. Padre Pio IX di S. M. e del Regnante Sommo Pontefice Leone XIII, ce ne arrivarono già altre copie dalla Pontif. Società Oleografica di Bologna.

LEONARDO DA VINCI

PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del *Leonardo* nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifizii non indifferenti e superando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

Incomincierà il secondo anno.

☞ Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della *Illustrazione Italiana* e della *France Illustrée*. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri artistici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti colle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4.50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5.50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di *una lira*, e quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del Leonardo da Vinci *Via Stella N.* 18 **Milano.**

L'intiero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del *Cittadino Italiano* — Udine.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA-ARSENICALE DI RONCEGNO

(NEL TRENTINO)

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta che contiene la dose media di otto giorni, nella farmacia **Fabris** in Udine.

Fornitori all'ingrosso **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, Milano che spediscono in ogni città d'Italia.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve *gratis* a sesta copia.

Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.